

Occhetto, Rutelli, Bianco Mattarella e Del Turco discutono del libro di Veltroni sul leader democratico ucciso

La possibilità di un'alleanza alternativa ai conservatori All'incontro anche la moglie e la figlia di «Bob»

Progressisti in cerca d'unità «Quel sogno di Kennedy...»

Il «sogno di Kennedy» e la ricerca dell'alleanza dei progressisti. Sono stati al centro della presentazione del libro di Walter Veltroni su Robert Kennedy a cui hanno partecipato la moglie e la figlia del leader democratico ucciso, Occhetto, Del Turco, Rutelli, Bianco e Mattarella. «Contro il neoliberalismo della Lega un'alleanza dei progressisti per un paese che non ragioni solo in termini di prodotto interno lordo»

JOLANDA BUFALINI

ROMA. In una notte lontana di 25 anni fa Ethel Kennedy saliva su una motocicletta per una corsa inutile dall'hotel Ambassador di Los Angeles verso l'ospedale Costi la ricorda Andrea Barbato che da giornalista seguiva allora, nel 1968, la campagna elettorale di Robert Kennedy. Un lungo caldo applauso saluta, nel ricordo di quella immagine tragica, la signora Ethel Kennedy e la figlia Courtney, che hanno accolto l'invito a partecipare alla presentazione del libro di Walter Veltroni, *Il sogno spezzato*. La platea folta dei tanti amici di Walter, di giovani di gente del giornalismo e dello spettacolo plaude alla signora sorridente, la moglie impegnata e democratica, generosa e rigorosa, del secondo dei Kennedy ammazzato a causa dell'ambizione di governare con idee nuove. E Courtney, in viaggio di nozze con il marito Paul, Courtney in tailleur di piquet a fiori, gli occhi azzurri e i capelli biondi dei Kennedy, prende la parola e parla di politica. «Mio padre considerava la politica una professione onorevole, esordisce e in po-

che lucide parole nasce a ricordare quella che lei deve sentire come un'eredità, quasi codice genetico, trasmessagli dal padre Robert Kennedy. Dice, perché era convinto che chiunque operando «make a difference» può fare la sua parte nel cambiamento. Era una politica quella di Kennedy ricorda, per la libertà. E cita due luoghi geografici sinonimi della lotta alla discriminazione razziale: Mississippi, Sud Africa. Piace a Courtney che un libro sulle idee di Robert Kennedy sia uscito proprio mentre l'Italia lotta per cambiare, «è emozionante» dice «che le parole di Bob abbiano ancora valore, dopo 25 anni, in Italia e nel resto del mondo».

Proprio del valore di quelle idee parlano gli interlocutori italiani di Walter Veltroni, poiché il libro, forse nato dalla fascinazione giovanile del mito dei Kennedy, è stato proposto ora al pubblico dall'autore non a caso ma «per il rapporto che le cose dette da Kennedy hanno con il nostro travaglio di ogni giorno». La critica ad una società che valuta se stessa so-



La presentazione del libro «Il sogno spezzato» e sopra, Veltroni con la moglie di Robert Kennedy, Ethel, a sinistra, e la figlia Courtney

lo in base al prodotto nazionale lordo. L'attenzione all'ecologia, la battaglia contro il razzismo e per la libertà, la lotta alla corruzione, sono i temi concreti ricordati da Enzo Bianco, Del Turco, Rutelli, Occhetto, Mattarella. Ma il nucleo della discussione si è concentrato su quella che per Veltroni è l'originalità dell'esperienza kennediana, della stagione di quel sogno spezzato l'unione del realismo politico con la radicalità del progetto di cambiamento.

Un doppio filo correva lungo il palco rosso della sala Umberto di Roma sul quale si alternavano gli oratori. Il filo di Bianco, Veltroni, Rutelli la generazione per cui valgono i versi di Pasolini che aprono il libro «Non sei nella tomba ma nei miei sensi» la generazione per cui la storia, le storie anche individuali, potevano essere diverse se il lampo di quegli span non avesse mutato il corso degli eventi nel 1968. C'è ottimismo nelle parole del nuovo sindaco di Catania Bianco e di Rutelli che vedono tornare i giovani a una politica che vale la pena di fare. C'è ottimismo nel ritenere «Vinceremo o per-

deremo in base alla nostra credibilità e non grazie ai quattrini illegali». Allora dice Rutelli si tratta «di cogliere una grande occasione di fronte al grande pericolo rappresentato dalla variante autoritaria per unire la sinistra». Un filo che si intreccia con l'altro della preoccupazione di fronte al legheismo che mina per calcoli gretti, con la solidarietà persino l'unità nazionale. E la preoccupazione per le forze oscure e autoritarie. Achille Occhetto e Sergio Mattarella invitano a guardare anche alla fine tragica di quella esperienza per



Legge elettorale: summit Dc-Pds «Così è dannosa»

C'è attesa per l'incontro che si svolgerà stamane tra Pds e Dc sulla riforma elettorale per la Camera. Da Botteghe Oscure si sollecitano miglioramenti al testo Mattarella, che l'aula di Montecitorio voterà domani. «Questa legge - osserva Franco Bassanini - non assicura né una maggioranza né una coalizione di governo. Perché dovremmo approvarla? Meglio allora un disegno di legge del governo Ciampi...»

FABIO INWINKL

ROMA. Sarà quella di oggi una giornata di incontri di riunioni di messe a punto prima del voto finale sulla legge elettorale della Camera, previsto per la tarda mattinata di domani nell'aula di Montecitorio. Il testo del relatore Sergio Mattarella ha sollevato critiche e controverse e, al momento, può contare solo sul voto della Dc, della maggioranza del Psi e del Psdi. Per farcela - e vanno anche considerate le insidie di un eventuale voto segreto - dovrà giovare di un arco di astensioni: la Lega, il Msi, i verdi.

Insiste Franco Bassanini della segreteria del Pds - e allora non si capisce perché si debba votare così. Se il nostro voto impedisse veramente l'approvazione della legge il governo mantenga fede al suo impegno e presenti un proprio disegno di legge. Non credo possa essere peggiore del testo in discussione... L'esponente della Quercia è polemico nei confronti di Martinazzoli, che ha invitato Occhetto a un forte contributo contro la divisione dell'unità nazionale. «Chiedo al segretario della Dc come si difende l'unità nazionale con una legge elettorale che finirà per dividere il paese a strisce, per aree geografiche. Ma sarà disponibile lo Scudocrociato a rimettere in discussione quello che appare oltre tutto, come un falso punto d'equilibrio all'interno di un partito scosso da convulsioni profonde? Sin qui si è registrato un atteggiamento piuttosto rigido da parte degli esponenti più direttamente impegnati in questo campo. Altri incontri dovrebbero tenersi in giornata, in particolare tra il Pds e un Psi apparso assai diviso nel corso dell'esame della riforma».

Domani, intanto cominceranno nell'aula di Palazzo Madama le votazioni sul testo Salvi per la legge elettorale del Senato. Sono stati presentati un'ottantina di emendamenti, il voto finale sul provvedimento è previsto entro la settimana.

«Freddo» incontro tra Formentini e il card. Martini



Il cardinal Martini ieri l'arcivescovo di Milano ha incontrato il nuovo sindaco leghista Marco Formentini (a sinistra)

MILANO. Una mezz'ora circa di colloquio a porte chiuse nelle stanze dell'arcivescovo. E finalmente il sogno del neosindaco di Milano Marco Formentini di incontrare il cardinal Martini, sogno più volte annunciato già in campagna elettorale e ribadito all'indomani dell'elezione, si è avverato. Almeno in parte. Perché sembra essersi trattato della semplice esplicitazione di una formalità. Eloquenti, l'attacco della nota sul colloquio arrivata dalla Curia, a sottolineare che «come di consuetudine», è stato il nuovo sindaco di Milano a chiedere di essere ricevuto dal cardinale Carlo Maria Martini. Su contenuti dell'incontro, poche parole. L'arcivescovo ha in-

chiamato i concetti già espressi negli interventi precedenti gli appuntamenti elettorali e, soprattutto, la necessità di un'attenzione particolare ai «valori forti» e ai «soggetti deboli». Da parte sua il sindaco ha espresso piena adesione al richiamo ai valori della solidarietà.

Nel pomeriggio, insieme al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, cardinale e neosindaco hanno poi partecipato alla cerimonia di inaugurazione della fondazione cattolica «Giuseppe Lazzari». E anche qui, Martini si è rifatto a discorsi già pronunciati in campagna elettorale, parlando di «delicatezza della transi-

zione politica che stiamo vivendo» del dovere di «discernere il primo dipanarsi del nostro futuro» e di quello di «elevare la soglia della vigilanza». Accennando al «degrado», fatto non solo di corruzione, ma soprattutto dell'assenza di un ethos profondo, Martini ha fatto appello alla responsabilità di tutti i cittadini «che non significa l'assoluzione del Palazzo» e con un invito alla strada del «cattolicesimo democratico», ha concluso sottolineando come «il cambiamento delle convenzioni produca solo trasformismo se non è accompagnato da una trasformazione profonda delle convenzioni».

Un doppio filo correva lungo il palco rosso della sala Umberto di Roma sul quale si alternavano gli oratori. Il filo di Bianco, Veltroni, Rutelli la generazione per cui valgono i versi di Pasolini che aprono il libro «Non sei nella tomba ma nei miei sensi» la generazione per cui la storia, le storie anche individuali, potevano essere diverse se il lampo di quegli span non avesse mutato il corso degli eventi nel 1968. C'è ottimismo nelle parole del nuovo sindaco di Catania Bianco e di Rutelli che vedono tornare i giovani a una politica che vale la pena di fare. C'è ottimismo nel ritenere «Vinceremo o per-


Organizzato da Pds e Alleanza democratica dal 23 luglio al 1° agosto Montecchio dalla satira alla politica Festival del polo progressista

MONTECCHIO. Da regno della satira a convention dei progressisti Montecchio, piccolo comune a metà strada tra Reggio Emilia e Parma, è soprattutto la sua attivissima sezione del Pds, proprio non si rassegnano ad abbandonare le scene della politica. Se il feeling con «Cuore» (e prima con «Tango») si è esaurito a causa della decisione, presa dalla redazione di Michele Serra, di tenere la propria kermesse a Imola, il Parco Enza vuole ora diventare punto d'incontro del polo riformatore con il «Festival della politica».


Si chiamerà «Radici e nuovi fiori» nell'intenzione degli or-

ganizzatori - l'Unione comunale del Pds di Montecchio, il Pds di Canossa e Montechiarugolo e l'unità di base dell'azienda consorziale trasporti di Reggio - è un vero forum politico dell'estate teso al confronto tra i soggetti, i movimenti e le forze sociali che, a livello nazionale, si muovono per la realizzazione di un ampio polo progressista e riformatore.

Ospiti fissi delle nove serate - dal 23 luglio al 1° agosto - saranno dunque esponenti e promotori di «Verso alleanza democratica» come Ayala, Adornato, Bordon e Barbera, che parteciperanno a talk-



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI



MINISTERO DELLE FINANZE

ASCOTRIBUTI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONCESSIONARI DEL SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI

CNC
CONSORZIO NAZIONALE CONCESSIONARI

ICI

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

SI INFORMA CHE:

- ❖ La prima rata deve essere versata nel periodo dal 1° al 19 Luglio presso i concessionari per la riscossione, gli uffici postali, gli Istituti di Credito convenzionati.
- ❖ Le aliquote applicate da ogni Comune e l'elenco dei concessionari per la riscossione, con i relativi numeri di conto corrente, sono a disposizione presso tutti i Comuni, i concessionari, gli uffici postali e gli sportelli delle banche convenzionate.
- ❖ Per ulteriori informazioni sul pagamento dell'ICI è disponibile una guida informativa su Televideo alla pagina 375.
- ❖ Per il calcolo dell'imposta da versare si può consultare il servizio realizzato dal Ministero delle Finanze a pagina 68851 del Videotel e il servizio realizzato da Ancitel a pagina 71910.